

Morbegno e Bassa Valle

Quella cappella votiva «parte di noi» «Vogliamo che torni al suo splendore»

Civo. Iniziativa della famiglia Rovedatti per recuperare l'opera religiosa del XVIII secolo "È Valtellina" apre una sottoscrizione per la raccolta fondi per finanziare l'intervento

CIVO

ANNALISA ACQUISTAPACE

Il restauro di una cappella votiva del XVIII secolo come primo passo di un più ampio progetto di valorizzazione dal nome "Ciò che è stato è parte di noi". A promuoverlo è la famiglia di **Patrizia Rovedatti**, legata affettivamente al territorio di Roncaglia promotrice dell'iniziativa «allo scopo di recuperare la cappella del Primulè o del Quadrivio situata sul vecchio tracciato sterrato che da Roncaglia di Sotto porta a Civo Centro e Serone: uno dei tanti esempi disseminati nella Costiera dei Cech di cappelle votive nate dalla fede degli antenati e che ora necessitano di interventi».

Gli architetti interessati

L'iniziativa di Patrizia Rovedatti ha trovato l'interessamento dell'architetto **Roberto Paruscio**, delle restauratrici **Paola Mondin** e **Letizia Greppi**, **Bruno Re** e **Giulia Barillaro** che ha realizzato un video con fotografie e scorcio storici del paese. A loro si è unito l'architetto **Paolo Ra-**

velli autore in passato di un consistente lavoro di catalogazione delle cappelle presenti nella Costiera dei Cech. La raccolta di informazioni e di materiale storico fotografico riguardante la cappella ha richiesto un grande impegno e l'accurato lavoro di ricerca ha stabilito che fu voluta da Maria Carpentieri, "Mengarda". Per Patrizia Rovedatti e i suoi familiari «è ancora più un onere riqualificare questo luogo perché legato agli affetti da parte dei nonni paterni Antonietta Mazza e Albino Rovedatti».

Il quadro

A tal proposito la famiglia ringrazia **Delfina Baretta**, il marito **Piero Bonolo** e altre persone del luogo che con i loro racconti hanno reso ancora più intenso il loro legame verso Roncaglia.

Importante anche il coinvolgimento dell'associazione culturale È Valtellina di Morbegno che ha messo a disposizione un conto corrente per le donazioni che insieme alla partecipazione ad appositi bandi dovrebbero permettere



Il gruppo attivo per il restauro della cappella votiva

di sostenere gli oneri necessari per il lavoro di restauro. Anche il comune di Civo per voce del commissario prefettizio **Rosa Mazza** ha espresso il gradimento per l'iniziativa. Sono allo studio altre iniziative per creare interesse attorno al progetto "Ciò che è stato è parte di noi", ad iniziare da una mostra fotografica in collaborazione con È Valtellina e la popolazione, con immagini

di Roncaglia dal primo dopoguerra fino a oggi. Nell'occasione verrà esposto un quadro opera di **Roberto Bogialli** raffigurante **Agnese Bonolo** negli anni trenta vestita con il costume tradizionale di Roncaglia e che in seguito sarà donato alla Rsa La Colonia. L'evento si svolgerà a Roncaglia di Sotto a pochi passi dal luogo dove sorge la cappella del Primulè. L'associazione

Amici di Roncaglia che da anni cura manutenzione e pulizia di strade e sentieri, si è resa disponibile in occasione della mostra e durante i lavori di restauro per la pulizia dell'area circostante. Al sito internet di È Valtellina è attiva una pagina dedicata al progetto con anche il codice Iban per effettuare donazioni e conoscere la cappella dal punto di vista storico artistico.